



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA

Policlinico



COMUNICATO STAMPA



L'11 MARZO LA GIORNATA MONDIALE DEL RENE. AL POLICLINICO DI MODENA PRENOTAZIONI PER SCREENING GRATUITO. SALGONO A 54 I CASI DI TRAPIANTO EFFETUATI NEL 2009, MENTRE SONO STATI 633 I RICOVERATI NELLA STRUTTURA COMPLESSA DI NEFROLOGIA E DIALISI DEL POLICLINICO

Nel corso del 2009 la Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena ha potuto eseguire il **più alto numero di trapianti di rene nella sua storia**: sono stati **ben 54**, ovvero 9 in più del 2008.

Ma nonostante questo record, raggiunto grazie alla disponibilità di organi compatibili, è ancora lunga la strada da percorrere per affermare nel nostro Paese una vera cultura della donazione e della prevenzione che consentano di guardare con più serenità al futuro delle condizioni di salute dei modenesi, e non solo. Basti pensare che **ogni anno in ambito regionale assistiamo ad un incremento del 3% di pazienti che entrano in dialisi**.

Nel mondo una persona su dieci ha un problema renale e molte di queste persone non conoscono la propria patologia.

La **Giornata mondiale del rene**, che quest'anno si svolge **giovedì 11 marzo**, ha proprio lo scopo di sensibilizzare i cittadini a controllarsi più frequentemente, a fare prevenzione e richiamare l'attenzione sull'importanza delle donazioni.

Tema della giornata di quest'anno sono i **fattori di rischio**. **Malattie vascolari (35% circa) e diabete (20% circa) sono le principali cause di malattia renale cronica** con necessità di dialisi, secondo i dati 2007 del registro regionale dell'Emilia-Romagna della Società Italiana di Nefrologia. I pazienti in dialisi presentano, inoltre, in elevata percentuale una complicità cardiaca (59,6%), o vascolare (48,5%) o sono ipertesi (39%) o diabetici (32,5%).

Insomma, nel 2007, in Emilia Romagna, su 708 nuovi pazienti che hanno dovuto ricorrere alla dialisi (456 maschi pari al 64,4% e 252 femmine pari al 35,6%), **oltre la metà era diabetica o ha avuto problemi cardiovascolari**. La prevenzione, quindi, passa anche attraverso la comprensione di questi fattori di rischio per non sottovalutarli. *“Le domande fondamentali che occorre porsi – spiega il professor **Alberto Albertazzi**, direttore della Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi del Policlinico di Modena – sono quindi queste: <<Sono iperteso? Ho il diabete? Sono sovrappeso? Fumo? Ho più di cinquant'anni? Ho una familiarità per malattia renale?”*

Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Modena
Servizio Rapporti con l'Informazione
Via del Pozzo, 71 - 41100 Modena

Telefoni: +39 059 422 4141 +39 059 422 3342 +39 059 422 2209
Fax.: +39 059 422 2141
Cellulare: +39 339 672 0892
e-mail: ufficio.stampa@policlinico.mo.it

Soffro di qualche problema renale?>>. Se una delle risposte è positiva conviene rivolgersi al proprio medico”.

Come di consueto la Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi dell’Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena, diretta dal prof. Alberto Albertazzi, effettuerà in occasione della Giornata mondiale del rene uno **screening gratuito**, rivolto a tutti i cittadini, anche coloro che non hanno una familiarità per le malattie renali. Per partecipare, gli interessati dovranno **prenotare telefonicamente** gli esami previsti, chiamando lo **059 422.5879** a partire **da giovedì 4 e fino a mercoledì 10 marzo**, in orario compreso tra le 13.30 e le 15.30, mentre il sabato dalle 10.00 alle 12.00, domenica esclusa. Nelle fasce orarie in cui il telefono è spento sarà attiva una segreteria telefonica che informa l’utenza sugli orari qui sopra descritti.

Dal 2000 a livello regionale i pazienti in dialisi sono aumentati circa del 3-4% per anno, ovvero **987,6 persone per milione di abitanti** (pmp), 728,7 pmp delle quali necessitano di una qualche forma di dialisi e 258,9 pmp debbono ricorrere a trapianto. *“Questo incremento – precisa il prof. **Alberto Albertazzi** – è legato principalmente all’invecchiamento della popolazione ed al miglioramento delle diagnosi”.*

I dati modenesi non differiscono sostanzialmente da quelli regionali. La **Nefrologia del Policlinico** garantisce il servizio, oltre alla città, anche ai distretti meridionali (Pavullo, Sassuolo, Vignola), mentre Carpi e Mirandola sono seguiti dalla Nefrologia dell’ospedale di Carpi. Nel **2009 sono stati effettuati 633 ricoveri** su 22 letti della degenza ordinaria. Oltre un ricovero su quattro (26%) è legato ad una attrazione extra-provinciale e di questi il 18% proviene da fuori Regione. Presso l’ambulatorio nefrologico del Policlinico sono state eseguite **641 prime visite e 7400 visite di controllo**, ma i nefrologi del Policlinico svolgono attività ambulatoriale convenzionata anche presso le strutture della Azienda USL nei Distretti di Modena Centro e Sud, concorrendo in questo modo alla prevenzione ed al rallentamento della progressione delle nefropatie.

In particolare per la prevenzione e la terapia delle **complicanze renali del diabete** è stata attivata da alcuni anni la presenza settimanale di un nefrologo del Policlinico presso il **Centro Antidiabetico dell’Ospedale di Baggiovara**.

*“La prevenzione è un’arma fondamentale in tutti i campi della medicina. Nel campo delle patologie renali, però, essa risulta ancora più determinante perché esse sono, in linea di massima asintomatiche – aggiunge il Direttore Sanitario del Policlinico di Modena, dottor **Maurizio Miselli** –. Ancora una volta un tenore di vita ed un’alimentazione sani costituiscono armi importanti, assieme alla lotta al fumo, nella prevenzione di queste patologie che possono avere forti effetti invalidanti a lungo termine”.*

La Nefrologia del Policlinico partecipa poi al **Progetto PIRP** (Prevenzione della Insufficienza Renale Progressiva) finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, contribuendo con circa 650 casi ai più di 7000 pazienti inseriti ad oggi nel Registro che monitorizza l’evoluzione dell’insufficienza renale. *“L’attività di trapianto renale del Policlinico – chiarisce il professor **Gianni Cappelli**, nefrologo dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena – è svolta in collaborazione con la Urologia del prof. **Giampaolo Bianchi** e la Chirurgia vascolare del prof. **Gioacchino Coppi**. Nel 2009 si è caratterizzata per un costante e progressivo aumento degli interventi*

Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Modena
Servizio Rapporti con l’Informazione
Via del Pozzo, 71 - 41100 Modena

Telefoni: +39 059 422 4141 +39 059 422 3342 +39 059 422 2209
Fax.: +39 059 422 2141
Cellulare: +39 339 672 0892
e-mail: ufficio.stampa@policlinico.mo.it

effettuati (54 trapianti rispetto ai 45 del 2008). L'aumento, avvenuto in costanza di numero di pazienti iscritti in lista di attesa è legato alla differenziazione tipologica della attività. Il Centro Trapianti di Modena ha effettuato nel 2009 il 50% della attività regionale di trapianto da donatore vivente (7 casi), ed il 100% di trapianto in sieropositivi per HIV (5 casi), mentre la collaborazione con il Centro trapianto di fegato del prof. Giorgio Enrico Gerunda ha portato alla esecuzione di 3 trapianti combinati fegato-rene”.

Modena, 3 marzo 2010

Servizio Rapporti con l'Informazione